

## Relazione quadriennale Politiche di Genere e Diritti UISP Brescia

A cura della Responsabile Politiche di Genere e Diritti Uisp Brescia, Francesca Savoldini

*“L’UISP è un’Associazione Nazionale,  
antifascista e antirazzista  
che si ispira ai principi della Costituzione italiana,  
contraria ad ogni forma di discriminazione”*  
Statuto Uisp Nazionale | Art. 2 comma 1

Lo sport è un diritto per tutt\*. Ancora troppe sono le discriminazioni di genere, basate su stereotipi, pregiudizi, falsi modelli. Attraverso azioni concrete, l’Uisp si propone di superare gli ostacoli che impediscono l’accesso alla pratica sportiva. Formazione, sensibilizzazione, attività, sono i punti centrali per far crescere una diversa cultura sportiva, equa e paritaria.

Come Uisp siamo impegnati per promuovere diritti delle persone LGBT+ nello sport; incentivare la valorizzazione delle diverse attitudini tra pratica maschile e femminile; promuovere progetti per contrastare la violenza maschile sulle donne, per promuovere lo sport femminile e rimuovere gli ostacoli che ne limitano la pratica.

Uno dei punti centrali della piattaforma programmatica presentata dalla Presidente Paola Vasta, nel 2020, durante il Congresso che l’ha vista insediarsi, era la promozione di nuove progettualità ed attività che contribuissero a rafforzare i legami sociali tra i cittadini e a contrastare discriminazioni e disuguaglianze, incentivando l’integrazione e le pari opportunità.

Un richiamo forte ai valori fondanti dell’Ente ma anche un’esortazione a fare di più e, dove possibile, a fare meglio prendendo spunto dal lavoro già svolto dall’Uisp a tutti i livelli e da realtà terze, cercando di fare sintesi e di sviluppare nuove proposte ed iniziative che andassero nella direzione di uno sport davvero per tutt\*.

In quattro anni i temi, le istanze, il contesto sociale sembrano essere mutati in maniera così veloce da rendere difficile restare al passo. Se cinque anni fa si parlava di inclusione nello sport delle persone omosessuali, lavorando per eliminare le discriminazioni che impedivano loro fare attività sportiva, specialmente di squadra, in maniera serena, oggi l’asticella si è alzata... Oggi si parla di accesso alla pratica sportiva per le persone T (Trans o, per meglio dire, persone che vivono percorsi di affermazione di genere) e non solo, si cerca di capire come consentire loro di partecipare alle competizioni sportive senza violare il principio di equità su cui pone le basi lo sport moderno.

Lo stesso vale per le pari opportunità di genere: oggi il tema non è più solo quello di favorire l’accesso delle donne alla pratica sportiva ma è diventato di incentivarne la pratica ad alto livello e alle stesse condizioni dei colleghi uomini. Non solo, anche di rimuovere quelle barriere che impediscono alle donne di raggiungere posizioni apicali nei ruoli decisionali o di alto profilo professionale all’interno del mondo sportivo.

Quattro anni fa Brescia ha avuto la prima Presidente di Comitato donna che si è impegnata durante tutto il suo mandato, per far sì che queste tematiche venissero considerate come una delle priorità dalla Giunta, dal Consiglio e da tutti i collaboratori e le collaboratrici che hanno lavorato a vario titolo all'interno del Comitato in questi anni.

Quattro anni fa è iniziata anche la mia esperienza all'interno di Uisp Brescia come Responsabile Politiche di Genere e Diritti del Comitato. L'obiettivo non era solo quello di lavorare sul tema specifico ma anche, ed è questo che rappresenta la vera svolta messa in atto in questo quadriennio, di portare un'ottica di genere in tutti i settori, in maniera trasversale. Ogni decisione, ogni comunicazione, ogni aspetto della vita associativa del Comitato e, per estensione, delle sue affiliate, è stato considerato secondo un'ottica "di genere".

Le scelte in merito alla composizione degli organi direttivi, al linguaggio da utilizzare sul sito e sui social, alle attività proposte che fossero sportive o formative, sono state fatte nell'ottica di promuovere le pari opportunità e l'inclusione di tutt\*.

L'apertura de La Corsa Rosa® agli uomini, per esempio, è stata una scelta audace, ma realizzata con l'idea di promuovere l'inclusione e di diffondere il concetto secondo il quale, le "battaglie femminili" sono, in realtà, battaglie importanti per la collettività. Gli uomini hanno il dovere di scendere in piazza, a fianco delle donne, perché una società che si basi sul rispetto, la parità e l'inclusione è una società migliore per tutt\*. Sono stati tanti gli uomini che, in questi quattro anni, hanno scelto di partecipare alla manifestazione a fianco di mogli, fidanzate, amiche e delle proprie figlie come segno di solidarietà nei confronti delle donne e delle tematiche che stanno alla base de La Corsa Rosa®.

La forza di questa storica manifestazione ha fatto sì che resistesse anche alla pandemia. Dopo lo stop forzato del 2020, nel 2021 La Corsa Rosa® si è trasformata, nel rispetto delle norme Covid-19, nella Corsa Rosa Virtuale. In tantissimi, nel weekend del 6 e 7 marzo, hanno passeggiato indossando la maglia della manifestazione. Le foto dei singoli e/o dei piccoli gruppi sono state raccolte dal Comitato e diffuse sui social e pubblicate sul sito web.

In questo quadriennio, il Comitato bresciano, è stato sempre presente nei gruppi di lavoro e alle iniziative convegnistiche e formative organizzate sia dall'Uisp Nazionale sia dal Comune di Brescia. Siamo parte della Rete antidiscriminazione del Comune di Brescia, della rete "Futura" promossa dall'Uisp Nazionale ed abbiamo lavorato, a fianco a numerose associazioni e realtà bresciane, alla stesura Protocollo d'intesa per la costituzione del Tavolo interistituzionale di Brescia per la prevenzione e il contrasto dei discorsi e dei fenomeni d'odio.

Fare rete ed instaurare rapporti di collaborazione con altre realtà, in particolar modo sul territorio, che si occupano di tematiche di genere è stato lo sforzo primario su cui si è concentrato il lavoro di questi quattro anni. Da qui nasce il progetto di collaborazione con il Circolo Arcigay Orlando e CFST\_Coordinamento Formazione Scuole e Territorio per la realizzazione di corsi di formazione sul tema delle differenze di genere e sessuali e sull'inclusione delle persone Trans e Non Binarie, con particolare attenzione all'utilizzo di un linguaggio corretto e non discriminatorio. I corsi saranno rivolti prima di tutto ai dirigenti interni all'Uisp e poi, in un secondo momento, estesi ai dirigenti e tecnici delle nostre affiliate. Il Comitato di Brescia, in questi quattro anni, ha insistito molto sul contrasto alle discriminazioni e sulle Politiche di Genere nei corsi di Unità Didattiche di Base organizzati ma siamo convinti che questo non sia sufficiente. E' necessario un lavoro mirato, una formazione guidata da expert\* del settore e in linea con i tempi.

Con Arcigay Orlando, inoltre, abbiamo attivato una collaborazione anche in ambito sportivo, offrendo spazi e risorse per l'apertura di un corso di fitness e di propedeutica al volley, guidato da F. pallavolista professionista e laureando in Scienze

Motorie che, tramite il Comitato, ha ottenuto la qualifica di allenatore di Pallavolo, avvalendosi, per altro, del tesseramento Alias (lo strumento, messo a disposizione dal Nazionale, per tesserare le persone in affermazione di genere utilizzando i dati elettivi, al posto di quelli legali). Su questa linea stiamo lavorando per proporre anche un corso di Qi Gong, che dovrebbe partire a breve e presso la nostra sede rivolto in particolare a persone in affermazione di genere ma, ovviamente, aperto a tutt\*.

Con Orlando e CFST abbiamo curato la presentazione, al Teatro San Barnaba, in occasione della Giornata Internazionale contro l'omo-lesbo-bi-trans fobia 2024, del docu-film "Playout lo sport che include". La storia è quella dell'AceTeam, squadra di calcio di ACET - Associazione per la cultura e l'etica transgenere - nata, quasi per caso, in occasione di un torneo a Milano ed ora diventata punto di riferimento per le persone in affermazione di genere di Milano e non solo, che amano lo sport ed in particolare, il calcio.

Io, in prima persona, nel corso della mia collaborazione con il Comitato Territoriale di Milano, ho preso parte alla nascita e allo sviluppo di questo progetto, realizzato in collaborazione con un'Asd Milanese, grazie proprio al Tesseramento Alias. Ci è sembrato pertanto doveroso portare questa esperienza anche a Brescia e da qui partire per progettare, anche sul nostro territorio, nuovi tipi di attività.

Abbiamo aderito, con estrema convinzione, alla campagna Brescia+Gentile promossa dall'Associazione ADL a Zavidovici in collaborazione con Adoratorio Studio, Greta Tosoni e il Centro Aristofane e patrocinato dal Comune di Brescia, per una Brescia più inclusiva ed accogliente. La nostra sede, infatti, è stata inserita all'interno della mappa virtuale (disponibile sul sito di Brescia+Gentile) sulla quale sono indicati tutti i "safe place" della Città di Brescia: un elenco di luoghi all'interno dei quali ci si possa sentire al sicuro e liber\* di esprimersi e di essere sé stessi\*.

Da qui nasce anche l'idea di rendere il nostro salone e la nostra biblioteca più accoglienti e di trovare il modo di renderli accessibili durante la giornata, in modo da fornire davvero uno spazio fruibile dove potersi recare per leggere, studiare o anche semplicemente socializzare.

Attenzione particolare è stata posta anche sul tema dell'inclusione delle persone con disabilità nella pratica sportiva e motoria. Dalla collaborazione con AISLA nasce un percorso di sviluppo di manifestazioni sportive inclusive, la prima delle quali è stata una camminata fino alla vetta del Monte Guglielmo, in compagnia di alcuni malati di SLA, attraverso l'utilizzo di speciali carrozzine. Avviato anche un tavolo di lavoro anche con AISM per la realizzazione di progetti motori per persone con malattie neurodegenerative. Sempre in tema, abbiamo voluto sponsorizzare molto, attraverso i nostri canali di comunicazione ed in particolar modo con le nostre affiliate, tutti quei percorsi sportivi e competitivi interni all'Uisp, pensati per favorire la partecipazione di persone con disabilità.

Questo è solo un breve estratto del lavoro svolto da Comitato bresciani negli ultimi quattro anni, in tema di Politiche di Genere e Diritti; tanti sono ancora i progetti in cantiere e le idee da sviluppare.

Francesca Savoldini  
*Responsabile Politiche di Genere e Diritti*  
*Comitato Territoriale Uisp Brescia*

